

**COMUNE DI OSTUNI**  
Provincia di Brindisi  
Settore Urbanistica - Protezione Civile  
Espropriazioni

Prot.

Data

**Regione Puglia**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
e.grifoni@regione.puglia.it  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

**Comune di Carovigno**  
[protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Cisternino**  
[sindaco@comune.cisternino.br.it](mailto:sindaco@comune.cisternino.br.it)  
[comune@pec.comune.cisternino.br.it](mailto:comune@pec.comune.cisternino.br.it)

**Consorzio Rosa Marina**  
[info@consorzio.rosamarina.it](mailto:info@consorzio.rosamarina.it)

**Parco Naturale Regionale Dune Costiere**  
[info@parcodunecostiere.org](mailto:info@parcodunecostiere.org)  
[parcodunecostiere@pec.it](mailto:parcodunecostiere@pec.it)

**Provincia di Brindisi**  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)  
[gabinetto.presidenza@provincia.brindisi.it](mailto:gabinetto.presidenza@provincia.brindisi.it)

**Oggetto: Proposta di ampliamento del Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo". Riscontro Vs. nota prot. AOO\_145/003157 del 13.4.2018.**

Con la nota in oggetto, codesta Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi dello scorso 4 aprile 2018 con invito a far pervenire eventuali osservazioni e/o integrazioni.

Preme anzitutto rilevare che la verbalizzazione delle tre sedute nelle quali si è articolata la predetta Conferenza di Servizi è risultata alquanto lacunosa, atteso che non si è proceduto a raccogliere nell'immediatezza le singole posizioni espresse; il che non ha consentito una restituzione fedele dell'articolato dibattito svoltosi nel corso delle riunioni.

Preme, altresì, ribadire che la Conferenza di che trattasi deve ritenersi – come del resto espressamente dichiarato sin dall'atto della sua indizione e ribadito in tutte le sedute – meramente istruttoria, volta, cioè, ad acquisire apporti procedurali in vista della indizione della prescritta Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'individuazione di linee-guida per la redazione dei documenti di indirizzo di cui all'articolo 22, comma 1 della legge n. 394/1991 – come testualmente previsto dall'art. 6 L.r. 19/97. Ad ogni buon conto, a fini meramente tuzioristici, si preannuncia sin da ora l'impugnazione dinanzi al Tar del verbale della Conferenza del 4.4.2018 laddove lo stesso

dovesse essere inteso quale atto finale dell'iter amministrativo finalizzato alla presentazione della proposta di legge avente ad oggetto l'ampliamento del perimetro del Parco delle Dune Costiere.

Ciò premesso, si riportano di seguito le osservazioni emerse nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 4.4.2018 che non trovano riscontro nel relativo verbale.

Mentre si dà atto dei pareri resi dagli Enti intervenuti sulla proposta di ampliamento del Parco avanzata dalla Regione (che sconta il parere contrario della Provincia di Brindisi e del Comune di Ostuni), non è stato viceversa dato atto dell'ampio consenso riscontrato dalla proposta originaria avanzata dal Comune di Ostuni (dalla quale, peraltro, è scaturito l'iter in esame), che limita l'ampliamento del Parco alla zona dunale di Rosa Marina e all'area di Torre Pozzella, sulla scorta di rigorose valutazioni tecnico scientifiche e di analisi delle componenti territoriali che la proposta regionale disattende integralmente.

Non è stato dato atto neppure di quanto rilevato dal Comune di Ostuni circa l'impossibilità per gli attuali organismi di gestione del Parco di gestire un'area come quella oggetto della proposta di ripermimetrazione regionale, estesa circa cinque volte quella attuale e con all'interno una serie di componenti territoriali assai più complesse di quelle attualmente ricomprese nel Parco.

Neppure trova riscontro nella verbalizzazione la circostanza segnalata dal Parco circa la necessità di rivedere completamente il ruolo dei diversi Enti locali rappresentati all'interno del CdA del Parco: si è fatto, infatti, rilevare che, a dispetto della circostanza che il Parco ricada per circa l'80% nel territorio del Comune di Ostuni (sia secondo l'attuale perimetro, sia in quello che si ipotizza), quest'ultimo ha una rappresentanza all'interno del CdA del Parco pari a quella di tutti gli altri Enti (Provincia di Brindisi e Comune di Fasano oggi, a cui si aggiungerebbero i Comuni di Carovigno e di Cisternino).

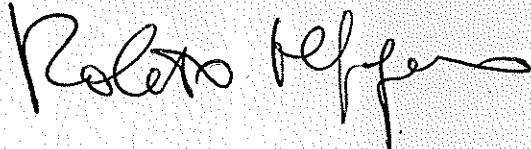
Non vengono riportate le ragioni, pur esplicitate nel corso della seduta, che sorreggono il parere nettamente contrario espresso dal Comune di Ostuni; vero è, invece, che nel corso delle ultime due sedute della CdS l'A.C. ha lamentato la circostanza che un siffatto ampliamento del Parco non trova alcuna giustificazione e non è assistito da alcuna analisi né linee-guida come previsto dalla legislazione nazionale e regionale; non è motivato dall'insufficienza delle prescrizioni del PPTR che renderebbe necessario/opportuno un simile ampliamento; snatura completamente la fisionomia del Parco attuale, quintuplicando la superficie territoriale interessata ed includendo aree completamente eterogenee, annullando il *brand* del parco Dune Costiere conosciuto ed apprezzato a livello internazionale; non ha tenuto minimamente in conto la strumentazione urbanistica del Comune di Ostuni, giungendo a ricomprendere al proprio interno comparti edificatori addirittura già convenzionati ed ignorando che tali comparti fanno parte della programmazione locale e di indirizzi strategici in termini di potenziamento dell'offerta turistica lungo la costa; non ha considerato la necessità di corrispondere indennizzi ai proprietari di tali terreni (in specie quelli oggetto di convenzioni di lottizzazione, *in primis*); vanifica le risorse investite nella redazione del Piano del Parco (in attesa di approvazione da parte della regione da circa cinque anni), obbligando alla redazione di un nuovo strumento pianificatorio.

Integrato in tal modo il verbale della seduta del 4.4.2008, si resta in attesa della trasmissione del documento di indirizzo ex art. 22 L. 394/91 per la successiva indizione della Conferenza di Servizi decisoria.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Settore Urbanistica

Ing. Roberto Melpignano



l'Assessore all'Urbanistica  
e vice-sindaco

Avv. Guglielmo Cavallo

